



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74090

Raccolta numero 35418

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS (EX IPAB)**

REPUBBLICA ITALIANA

Bergamo, 13 (tredici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore quindici e tre minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Cansone Maurizio, nato a Varese il 15 ottobre 1967, codice fiscale CNS MRZ 67R15 L682C e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"Fondazione RSA VAGLIETTI - CORSINI - Onlus"

con sede in Cologno al Serio (BG), Vicolo Ospedale n.2, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale 84002530164 e n.BG-350353 R.E.A. (P.Iva 00781840160), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 1° marzo 2004 al n.1877, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, in detta per oggi in seconda convocazione per le ore quindici e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione di prima convocazione indetta per il 12 marzo u.s. alle ore undici, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Cansone Maurizio, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Cansone Maurizio dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.11 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono presenti di persona i consiglieri signori Cavalleri Maria Elvira, Raffaini Piero Paolo e Raimondi Maurina mentre Legramanti Laura mediante collegamento audio/video;
- che è pure presente di persona il Revisore legale signor

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

il 13 marzo 2026

al n. 11506

Serie 1t

Euro 200,00

Trezzi Riccardo, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.11 dello statuto vigente;

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza di almeno quattro dei componenti in carica, compreso il Presidente, ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il signor Cansone Maurizio, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che la Fondazione con atto in data 17 giugno 2021 n.64750/29953 di mio Rep., registrato a Bergamo il 18 giugno 2021 al n.29673 Serie 1T, aveva adottato un nuovo statuto sociale che già recepiva le innovazioni opportune per annoverare la Fondazione fra gli Enti del Terzo Settore (ETS) con iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione che però non è ancora avvenuta.

Pertanto il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto per adeguarlo ulteriormente alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, eliminando tutti i riferimenti alla normativa sulle ONLUS, ai fini di ora ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Il Presidente ricorda che l'Ente Fondazione RSA VAGLIETTI - CORSINI - Onlus, come evidenziato nella bozza di statuto sottoposta all'approvazione, era soggetto, stante le sue origini storiche, alla disciplina delle IPAB (Legge 6790/1890) e successivamente con Provvedimento D.G.R. n.VII/16273 del 6 febbraio 2004, ai sensi e in attuazione della Legge Regionale 13 febbraio 2003 n.1, si è trasformata in Fondazione di diritto privato con iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche di diritto privato: trova quindi applicazione il disposto del comma 2 dell'art.4 del Codice del Terzo Settore che esclude dall'applicazione dei limiti di cui al medesimo comma 2 *"le associazioni e le fondazioni di diritto privato ex Ipab derivanti dai processi di trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e di beneficenza"*.

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.18 (diciotto) articoli, in particolare:

- . all'**art.1** vengono ricordate le origini dell'Ente e viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"Fondazione RSA VAGLIETTI - CORSINI - ETS"**, viene riconfermata la sede in Cologno al Se-

rio (BG), Vicolo Ospedale n.2, omettendo l'indicazione della via e del numero civico;

. all'**art.2** viene indicato che la Fondazione ha durata illimitata;

. all'**art.3** vengono elencati i principi ispiratori e le finalità nonché le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), d), i), q) e u)**;

. l'**art.4** tratta dei rapporti tra la Fondazione ed altri soggetti la cui attività sia conforme agli scopi statutari;

. l'**art.5** tratta del patrimonio della Fondazione e del fondo di gestione;

. l'**art.6** elenca gli organi della Fondazione;

. l'**art.7** tratta della figura del Presidente e dei suoi compiti;

. gli **articoli 8, 9, 10, 11 e 12** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da cinque membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. l'**art.13** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.14** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.15** tratta degli utili e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'**art.16** tratta dei regolamenti interni;

. l'**art.17** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

infine l'**art.18** disciplina lo scioglimento della Fondazione mentre l'**art.19** è norma residuale e transitoria, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 1° marzo 2004 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del revisore legale,

che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale signor Trezzi Riccardo, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

* di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

* di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.18 (diciotto) articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;

* di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 10.449.796,00 (diecimilioniquattrocentoquarantanovemilasettecentonovantasei/00), di cui Euro 10.352.252,00 (diecimilionitrecentocinquantaduemiladuecentocinquantadue/00) quale fondo di dotazione iniziale e di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;

* di dare atto che:

(i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri nella persona dei signori Cansone Maurizio (Presidente), Cavalleri Maria Elvira, Legramanti Laura, Raffaini Piero Paolo e Raimondi Maurina fino a natural scadenza dello stesso;

(ii) l'attuale Revisore legale signor Trezzi Riccardo, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamen-

te tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore quindici e venticinque minuti.

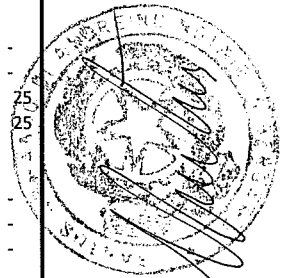
Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su undici pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

firmato: Cansone Maurizio

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)



	2025	2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 534	€ 997
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ 6.679	€ 10.991
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 7.213	€ 11.988
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 11.762.869	€ 11.853.764
2) impianti e macchinari	€ 152	€ 1.304
3) attrezzature	€ 50.512	€ 61.752
4) altri beni	€ 7.679	€ 10.792
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ 75.438	€ 51.865
Totale immobilizzazioni materiali	€ 11.896.651	€ 11.979.477
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ 25	€ 25
Totale partecipazioni	€ 25	€ 25
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	€ -	€ -
3) altri titoli	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 25	€ 25
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ 11.903.889	€ 11.991.491
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€ -	€ -
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€ -	€ -
3) lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -
4) prodotti finiti e merci	€ -	€ -
5) acconti	€ -	€ -
Totale rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 372.145	€ 232.057
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso utenti e clienti	€ 372.145	€ 232.057
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso associati e fondatori	€ -	€ -
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso enti pubblici	€ -	€ -
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -



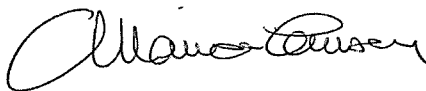
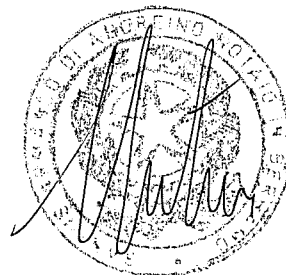
Alfonso Corsini

Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	-	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	-	€	-
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	45.218	€	25.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti imposte anticipate	€	45.218	€	25.935
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	4.440	€	16.301
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	43.750
Totale crediti verso altri	€	4.440	€	60.051
Totale crediti	€	421.803	€	318.043
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€	-	€	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	162.650	€	193.571
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	1.928	€	721
Totale disponibilità liquide	€	164.577	€	194.293
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	€	586.380	€	512.336
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	24.104	€	8.885
Totale Attivo	€	12.514.374	€	12.512.711
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	€	10.352.252	€	10.352.252
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	-	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	€	-	€	-
III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	96.737	€	56.866
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	96.737	€	56.866
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	806	€	39.870
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	10.449.796	€	10.448.989
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	564.097	€	606.431
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	137.300	€	131.090

	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	392.494	€	530.676
	Totale debiti verso banche	€	529.794	€	661.766
2) debiti verso altri finanziatori					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	301.074	€	236.536
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso fornitori	€	301.074	€	236.536
8) debiti verso imprese controllate e collegate					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
9) debiti tributari					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	19.223	€	22.867
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti tributari	€	19.223	€	22.867
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	123.868	€	99.286
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€	123.868	€	99.286
11) debiti verso dipendenti e collaboratori					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€	-	€	-
12) altri debiti					
	esigibili entro l'esercizio successivo	€	410.160	€	350.403
	esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
	Totale altri debiti	€	410.160	€	350.403
TOTALE DEBITI		€	1.384.119	€	1.370.858
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		€	116.362	€	86.433
Totale Passivo		€	12.514.374	€	12.512.711

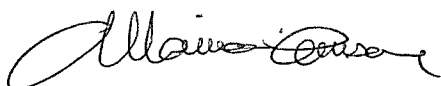
Cologno al Serio, 31/12/2025

Il Presidente
Maurizio Cansone

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE - Situazione al 31/12/2025

	2025	2024		2025	2024
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 239.607	€ 210.629	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	-
2) Servizi	€ 849.103	€ 766.823	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	-
3) Godimento di beni di terzi	€ 5.896	€ 2.451	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	-
4) Personale	€ 2.277.253	€ 2.115.326	4) Erogazioni liberali	€ -	-
5) Ammortamenti	€ 118.806	€ 118.349	5) Proventi del 5 per mille	€ 12.897	€ 12.919
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 15.304	€ 3.792
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 43.775	€ 30.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 1.987.288	€ 1.987.521
7) Oneri diversi di gestione		€ 67.944	8) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali		€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 1.333.694	€ 1.198.266
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 124.109	€ 101.153
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ -	11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	€ 3.534.439	€ 3.311.522	Totale	€ 3.473.291,99	€ 3.303.651
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		
				€ (61.147)	€ (7.872)
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 6.774	€ 5.511
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 11.413	€ 15.123	Totale	€ 6.774	€ 5.511
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)		
Totale	€ 11.413	€ 15.123		€ (4.639)	€ (9.613)
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€ -	€ -	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€ -	€ -
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€ -	€ -	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€ -	€ -
3) Altri oneri	€ -	€ -	3) Altri proventi	€ -	€ -
Totale	€ -	€ -	Totale	€ -	€ -
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		
				€ -	€ -




D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali							
1) Su rapporti bancari	€	-	€	-	1) Da rapporti bancari	€	149				
2) Su prestiti	€	24.061	€	51.433	2) Da altri investimenti finanziari	€	-				
3) Da patrimonio edilizio	€	85.952	€	82.538	3) Da patrimonio edilizio	€	176.605				
4) Da altri beni patrimoniali			€	-	4) Da altri beni patrimoniali	€	-				
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-				
6) Altri oneri	€	-	€	-							
	Totale	€	110.012	€	133.971	Totale	€	176.605	€	191.325	
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				€	66.592	€	57.355
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Proventi di supporto generale							
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-		
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	-	€	-		
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-							
4) Personale	€	-	€	-							
5) Ammortamenti	€	-	€	-							
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-							
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-							
7) Altri oneri	€	-	€	-							
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-							
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-							
	Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-	-
	Totale oneri e costi	€	3.655.864,42	€	3.460.616	Totale proventi e ricavi	€	3.656.671	€	3.500.487	
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)				€	806	€	39.870
				Imposte				€	-	€	-
				Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)				€	806	€	39.870
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI											
				2025	2024					2025	2024
Costi figurativi				Proventi figurativi							
1) da attività di interesse generale	€	-	€	-	1) da attività di interesse generale	€	-	€	-		
2) da attività diverse	€	-	€	-	2) da attività diverse	€	-	€	-		
	Totale	€	-	€	-	Totale	€	-	€	-	-

Cologno al Serio, 31/12/2025

Il Presidente
Maurizio Cansone

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE RSA VAGLIETTI – CORSINI - ETS

Il sottoscritto Riccardo Trezzi nato a Bergamo (BG), il giorno 15/12/1957, codice fiscale TRZRCR57T15A794U, in qualità di Revisore Legale iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n. 58643 con Decreto Ministeriale del 12/04/1995, pubblicato in Gazzetta n. 31bis del 21/04/2025, nonché revisore legale della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della FONDAZIONE RSA VAGLIETTI – CORSINI - ETS, con sede in vicolo Ospedale n. 2, Cologno al Serio (BG), codice fiscale 84002530164 e P.IVA 00781840160, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo,

13/3/2026


Firma del Revisore Legale

Allegato "B" al n. 74090/35418 Repertorio

STATUTO

Art. 1

Denominazione, sede ed origine

1. Ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione è costituita la fondazione denominata:

"Fondazione RSA VAGLIETTI - CORSINI - ETS"

di seguito, in breve, "Fondazione", con sede legale in Cologno al Serio, Provincia di Bergamo. Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

La Fondazione persegue le proprie finalità principalmente in ambito Regionale e potrà istituire, nei termini di legge sedi secondarie.

2. La fondazione trae origine dall'Ente che è stato istituito nel Comune di Cologno al Serio nell'anno 1812 con atto testamentario datato 22 aprile 1800 della benemerita Sig.ra Angela Vaglietti con lo scopo di ospitare gli "ammalati acuti" della Comunità di Cologno al Serio e dichiarato erede universale di tutta la sostanza che la medesima fondatrice lascerà dopo la sua morte. Alla realizzazione di detto Ente concorsero, in periodi diversi, altre Pie persone, mosse da profondi sentimenti di carità ed umanità, che con le proprie sostanze intesero dare sollievo a poveri ed infermi. Tra i benefattori che, con i loro lasciti testamentari, hanno notevolmente contribuito alle finalità dell'Ente, risultano le seguenti persone:

Giovanni Corsini che, nel 1908, dispose l'istituzione di un ricovero per anziani denominato "Ricovero di mendicità Corsini Giovanni";

Rosa Arrigoni ved. Carissoli, ponendo come condizione l'apertura dell'Infermeria Vaglietti al ricovero di almeno "due ammalati cronici poveri";

Don Alessandro Civera;

Don Alessandro Del Carro Corsini;

Giovanni Mainardi.

Il primo Statuto organico risale al 14 settembre 1864 e l'Ente era amministrato da una Commissione Collegiale, sotto il nome di Congregazione di Carità, composta da un Presidente e da quattro Membri eletti dal Comune di Cologno al Serio e con la durata in carica di quattro anni.

La legge nr.6972/1890 ha classificato l'Opera Pia Spedale Vaglietti tra le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e beneficenza (I.P.A.B.).

Le varie Istituzioni di beneficenza operanti negli anni successivi a Cologno al Serio (Pio Istituto Elemosiniere, Congregazione di Carità, Infermeria Vaglietti, Ricovero Corsini), hanno sempre avuto un ruolo univoco, un'unica sede, comune finalità e stessi Amministratori sin dalle rispettive date di fondazione, determinando una simbiosi tra gli Enti e affidan-

do alla Congregazione di Carità la determinazione delle politiche assistenziali e sanitarie delle Istituzioni le cui competenze sono state poi trasferite all'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.).

Successivamente, con Regio Decreto datato 09/02/1939, la gestione dell'Ente viene decentrata dall'E.C.A e viene affidata ad una Amministrazione unica composta da un Presidente, nominato dal Prefetto di Bergamo e quattro membri nominati dal Podestà di Cologno al Serio.

Con D.G.R. n. VII/16273 del 06.02.2004 è stata disposta, ai sensi ed in applicazione della l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 *"Riordino della disciplina delle II.PP.A.B. operanti in Lombardia"* la trasformazione dell'I.P.A.B. denominata "INFERMERIA VAGLIETTI RICOVERO CORSINI" con sede legale nel Comune di Cologno al Serio (BG) in fondazione senza scopo di lucro con conseguente riconoscimento alla stessa della personalità giuridica di diritto privato a norma del DPR 10 febbraio 2000 n. 361 e degli artt. 14 e seguenti del c.c. come modificati dallo stesso DPR 361/2000.

3. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 2

Durata della Fondazione

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 3

Scopi istituzionali

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, principalmente nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale in conformità all'art.5 Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, con particolare riferimento alla tutela di soggetti svantaggiati con l'obiettivo di promuovere la persona umana attraverso la riattivazione delle sue residue risorse e capacità:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;

b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sen-

si della legge 28 marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativi;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

2. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art.6 del D.Lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti. L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto o nella nota integrativa al bilancio.

3. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e può promuovere convegni, conferenze, corsi di formazione, pubblicazioni, per la crescita della cultura della solidarietà verso i più deboli e bisognosi.

4. La Fondazione svolge le proprie attività nell'ambito dei servizi previsti dai piani sanitario e socio assistenziale nazionale e della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

5. La modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione di servizi, la gestione e l'accesso alle strutture dell'ente saranno disciplinate da uno o più regolamenti esecutivi.

6. La Fondazione potrà inoltre svolgere le seguenti attività:

- mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento o di proprietà;

- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione ordinaria e straordi-

naria;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti, pubblici o privati, o Fondazioni aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o i contributi, nei limiti di legge;
- aderire alle Organizzazioni locali, regionali, nazionali ed internazionali che perseguano analoghe finalità;
- attivare azioni di formazione e di aggiornamento per tutti gli operatori impegnati nelle attività della Fondazione;
- costituire e/o promuovere strutture, curandone l'organizzazione e la gestione, anche con propri assetti ed autonomi organigrammi, operando in proprio ed anche con altre strutture, pubbliche, private e civili;
- stipulare ogni più opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, la concessione di contributi o di altre forme di intervento, la sottoscrizione di atti di obbligo o di sottomissione per la concessione in uso di beni Pubblici, la stipula di speciali convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili sui Pubblici Registri, con Enti Pubblici o privati che siano giudicati opportuni per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- promuovere intese con Enti sociali, socio assistenziali, scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare il raggiungimento delle finalità istituzionali, sia promuovendo incontri e convegni, sia assicurando luoghi di riflessione a persone impegnate nelle attività di studio o di ricerca;
- porre in essere tutte le attività necessarie o utili al perseguimento dei fini statutari ivi compresa l'attività di consulenza;
- svolgere per il conseguimento dello scopo, tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie, di partecipazione e di altro genere, ritenute necessarie od opportune per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali.

7. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art. 4

Rapporti con altri soggetti

1. Al fine del migliore svolgimento delle proprie funzioni e del miglioramento del proprio patrimonio, la Fondazione potrà favorire le relazioni con altri soggetti la cui attività sia conforme agli scopi statutari. La Fondazione potrà avvalersi dell'apporto del volontariato e potrà realizzare i propri scopi direttamente o attraverso forme di collaborazione con En-

ti, pubblici o privati, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali, Associazioni pubbliche o private, professionisti e società, anche mediante appositi accordi e convenzioni.

2. La Fondazione potrà inoltre:

- partecipare a società, Associazioni, Ets, Imprese Sociali, Enti e Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima e nei limiti delle normative in vigore; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, favorire e/o concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.

3. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 del D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Art. 5

Patrimonio e mezzi finanziari

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili e immobili come risultanti nell'inventario approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini del perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio potrà essere incrementato con:

- .acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti alla Fondazione a titolo di incremento del patrimonio;
- .sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- .contributi a destinazione vincolata.

4. La Fondazione provvede ai suoi scopi con i seguenti mezzi finanziari:

- .con il reddito del proprio patrimonio;
- .con le donazioni, disposizioni testamentarie, oblazioni e sussidi dei benefattori;
- .con le rette e le contribuzioni degli Ospiti e dei beneficiari delle attività istituzionali;
- .con i contributi degli Enti Pubblici e Privati;
- .con la contrazione di prestiti e mutui;
- .con le attività finanziate dall'accrescimento delle rendite patrimoniali;
- .con ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni

per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;

.con gli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

5. In caso di dismissione dei beni immobili e/o di valore storico e artistico, costituenti il patrimonio della Fondazione e risultanti nell'inventario di cui al primo comma del presente articolo, le deliberazioni devono essere adottate con il voto favorevole di almeno 4 Membri componenti il Consiglio. Qualora tale maggioranza qualificata non venga raggiunta nella prima seduta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni.

6. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;
- c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;
- d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;
- e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;
- g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;
- h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;
- i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.Lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;
- l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;
- m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi,

comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Art. 6

Organi della Fondazione

1. Sono organi della Fondazione:

- a) Il Presidente.
- b) Il Consiglio di Amministrazione.
- c) L'Organo di Controllo .

2. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio, tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. I compensi per tali organi devono essere proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in Enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

Art. 7

Il Presidente

1. Il Presidente è nominato dal Consiglio di Amministrazione, in prima seduta tra i propri componenti, a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Il Presidente:

.ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio;

.cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità e sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le Amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente l'attività della Fondazione;

.determina l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

.convoca e presiede le adunanze del Consiglio di Amministrazione;

.cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

.sviluppa ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione;

.esercita la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;

.assume, nei casi d'urgenza ed ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento della Fondazione, sottoponendo gli stessi alla ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione;

.propone eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

.firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione.

3. Il Presidente indica tra i consiglieri un Vice Presidente che assume i compiti di Presidente in caso di assenza od impedimento temporaneo. Se fossero contemporaneamente assenti o impossibilitati ad esercitare la carica il Presidente e il Vice presidente, le loro funzioni sono assunte dal consigliere più anziano per data di nomina.

Art. 8

Il Consiglio di Amministrazione

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da cinque membri di cui

n. 4 membri nominati dal Sindaco del Comune di Cologno al Serio;

n. 1 membro nominato dal Sindaco del Comune di Cologno al Serio scelto tra quelli segnalati dalle Associazioni di volontariato iscritte nell'apposito Albo Comunale e operanti nel Comune di Cologno al Serio.

Ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.Lgs. 117/2017, si specifica che per i consiglieri nominati dal Sindaco pro-tempore del Comune di Cologno al Serio, trattandosi di semplice designazione, non sussiste alcun vincolo di mandato e tali consiglieri non rappresentano l'Ente o l'Organo che li ha nominati in seno al Consiglio di Amministrazione della Fondazione. I soggetti così designati non sono soggetti a revoca da parte del Sindaco.

2. La durata del Consiglio di Amministrazione è di cinque anni decorrenti dalla data di insediamento e va ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione.

3. I Consiglieri sono eleggibili per non più di tre mandati consecutivi.

4. La carica del Consigliere di Amministrazione non dà titolo ad alcun compenso, salvo il rimborso delle spese inerenti all'espletamento del proprio mandato.

5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

6. Entro trenta giorni dalla propria nomina ciascun Consigliere di amministrazione deve curare gli adempimenti ex art. 26 c. 6 D.Lgs. 117/2017.

Art. 9

Decadenza, esclusione ed incompatibilità dei consiglieri

1. I Consiglieri di nomina decadono dall'incarico per:

.dimissioni, che devono essere presentate in forma scritta al Presidente, che ne informa il Consiglio nella prima seduta utile;

.assenza ingiustificata: il consigliere che, senza giustificato motivo, non intervenga a tre sedute consecutive decade dalla carica;

- .per sopravvenute condizioni di incompatibilità.
2. Sono cause di esclusione:
- .il mancato rispetto di norme statutarie e/o regolamentari;
 - .il compimento di atti che arrechino danno al patrimonio od al buon nome della Fondazione.
3. La decadenza o l'esclusione è dichiarata dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.
4. Il Consigliere decaduto, escluso o dimesso, è surrogato, secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1 dell'art. 8, entro 30 giorni e il nuovo Consigliere dura in carica fino alla scadenza naturale dell'intero Consiglio di Amministrazione.
5. Le dimissioni o la decadenza della maggioranza dei componenti del Consiglio di Amministrazione comportano in ogni caso la decadenza dell'intero Consiglio.
6. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 del c.c. in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017, nonché coloro che hanno in corso cause pendenti con la Fondazione o sentenze passate in giudicato senza proscioglimento nei confronti della Fondazione o Enti del Terzo Settore in genere.
7. Qualora le cause di incompatibilità sopradette sopraggiungano nel corso dell'espletamento dell'incarico, il Consiglio di Amministrazione ne dispone l'immediata revoca, secondo le procedure statutarie.
8. I requisiti di moralità di cui ai commi precedenti devono essere garantiti durante l'intero espletamento del proprio mandato.
9. Nella sua prima adunanza, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause di incompatibilità dei componenti.

Art. 10

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di gestione della Fondazione ed assume le proprie decisioni su qualsiasi argomento inerente l'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione.

Al Consiglio di Amministrazione spetta pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- .eleggere un Vice Presidente con le stesse modalità previste dall'art. 7 del presente Statuto;
- .deliberare tutte le iniziative volte al raggiungimento degli scopi sociali, gli impegni amministrativi conseguenti e più in generale i provvedimenti in materia di straordinaria amministrazione;
- .deliberare sui contratti di locazione di appalto, di servizi e di lavoro;

- .deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- .deliberare la richiesta di contributi e finanziamenti;
- .deliberare sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- .adottare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- .predisporre ed approvare i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e verificarne l'attuazione stabilendone gli indirizzi di gestione economica e finanziaria della Fondazione;
- .deliberare le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- .redigere ed approvare il bilancio d'esercizio ed il relativo rendiconto della gestione, predisposto ai sensi di legge;
- .approvare, ove predisposto, il bilancio preventivo dell'esercizio e verificare l'andamento economico e finanziario della gestione, proponendo i correttivi per ogni significativo scostamento dal preventivo;
- .redigere ad approvare, ove obbligatorio per legge, il bilancio sociale ai sensi della normativa vigente;
- .approvare il regolamento generale di funzionamento della Fondazione;
- .approvare, su proposta del Presidente, le modifiche statutarie con la presenza di almeno 4 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione compreso il presidente e il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- .nominare, su proposta del Presidente, il personale direttivo della Fondazione, stabilendo compiti ed attribuzioni, nonché il Segretario del Consiglio;
- .deliberare sulle assunzioni del personale dipendente, compreso il Segretario dell'Ente;
- .deliberare nelle modalità e nei termini di legge sulla trasformazione o sull'estinzione della Fondazione nonché sulla fusione o scissione;
- .deliberare nelle modalità e nei termini di legge in merito allo scioglimento della Fondazione ed alla devoluzione del patrimonio;
- .deliberare su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione;
- .deliberare in merito al compenso da attribuire all'Organo di controllo ed, ove nominato, al Revisore Legale dei conti.

Art. 11

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione si raduna almeno due volte l'anno per l'approvazione del bilancio preventivo, ove predisposto, e consuntivo nei termini previsti dalla vigente normativa.
2. Il Consiglio di Amministrazione si raduna nella sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo ed è convocato dal Presidente. La

convocazione ha luogo mediante avviso scritto od altro mezzo idoneo che garantisca la ricezione, da effettuarsi almeno cinque giorni prima delle sedute ordinarie e non meno di 24 ore prima in caso di sedute straordinarie.

3. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria ogni qualvolta vi sia necessità ed in via straordinaria quando il Presidente, od almeno tre Consiglieri, lo ritengano opportuno o ne sia fatta richiesta scritta dall'Organo di controllo o dal Revisore Legale dei conti qualora nominato, per problemi inerenti il bilancio o l'esercizio finanziario.

4. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della metà più uno dei membri che lo compongono.

5. In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

6. Le riunioni del Consiglio vengono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal consigliere più anziano per data di nomina.

7. Il Consiglio di Amministrazione potrà adottare a maggioranza assoluta dei consiglieri in carica specifico regolamento per l'approvazione di operazioni aventi rilevanza straordinaria per la vita della Fondazione.

8. Hanno diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio, senza diritto di voto, ma con facoltà di intervento, coloro che sono invitati dal Presidente in relazione all'importanza degli argomenti previsti all'ordine del giorno delle riunioni e purché tali argomenti siano attinenti alle finalità statutarie delle Fondazione; in particolare il Presidente ha la facoltà di invitare ai lavori relatori tecnici o esperti nelle materie trattate.

9. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono

e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

2. I verbali delle sedute del consiglio sono stesi dal Segretario della Fondazione, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e che provvederà alla loro registrazione. In caso di assenza o di impedimento temporaneo del segretario, tali operazioni saranno affidate ad uno dei Consiglieri intervenuti.

3. Le deliberazioni ed il verbale dell'adunanza sono firmati dal Presidente, dal Segretario e da tutti i consiglieri presenti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 18 del Codice Civile.

Art. 13

Organo di Controllo

1. Ai sensi dell'art.30 del D.Lgs. 117/2017, il Sindaco del Comune di Cologno al Serio nomina l'Organo di controllo.

2. L'Organo di controllo può essere monocratico o collegiale. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

3. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

4. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai Sindaci.

5. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

6. Le riunioni dell'Organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto delle norme di legge in materia.

7. Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore e successive modifiche ed integrazioni, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di controllo che in tal caso deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui venga deliberata la nomina di un Revisore legale dei conti o una so-

cietà di revisione iscritti nell'apposito registro.

8. Il compenso dell'Organo di Controllo e, qualora nominato, del Revisione legale dei Conti sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti consentiti dalla legge.

9. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 14

L'esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017 e relativi regolamenti, disposizioni o decreti attuativi.

3. Il Consiglio di Amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art.6 D.Lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio di Amministrazione deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge, nel rispetto dei termini e modalità previste nel presente comma per il bilancio di esercizio e secondo i relativi regolamenti, disposizioni o decreti attuativi.

Art.15

Utili della gestione

1. Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività di interesse generale.

2. E' vietata ai sensi di quanto disposto dall'art.8 del D.Lgs. 117/2017, la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

3. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività di interesse generale.

Art. 16

Regolamenti interni

L'ordinamento, la contabilità, la gestione dei servizi e dei dipendenti della Fondazione e le attribuzioni del Segretario, sono disciplinati con norme regolamentari o con provvedimenti

del Consiglio di Amministrazione.

Art. 17

Trasformazione, fusione e scissione

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 18

Scioglimento ed estinzione

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con il voto favorevole di 4 su 5 componenti in carica, delibera la trasformazione o l'estinzione della Fondazione.

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe e preferibilmente presenti sul territorio del Comune di Cologno al Serio, scelti dal Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 19

Norme di rinvio e transitorie

1. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" o "Ente del Terzo Settore" e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117.

firmato: Cansone Maurizio

firmato: Armando Santus - Notaio (L.S.)